

VOCI DEL PENSIERO FILOSOFICO-RELIGIOSO ITALIANO

a cura di Omar Brino

Si registra da più parti un rinnovato interesse, anche a livello internazionale, per il pensiero filosofico italiano del Novecento, una trama polifonica molto complessa in cui si incrociano aspetti più propriamente teorici, ad altri di tipo educativo, culturale, spirituale, politico. In questo ricco contesto di riflessione filosofica, la tematica religiosa ha avuto un ruolo certamente significativo, per quanto possano essere state diversificate le modalità di osservarla e interpretarla.

Questa rubrica del “Nuovo Giornale di filosofia della religione”, a partire dal numero corrente, cercherà di fornire, attraverso degli articoli di tipo biografico, un contributo ad una migliore conoscenza dei protagonisti di questo polifonico pensiero filosofico-religioso italiano del Novecento. Alcuni di essi sono assai noti, altri forse sono conosciuti solo agli specialisti e tuttavia possono essere portatori di una voce propria e degna di essere considerata, anche per ricostruire meglio una determinata corrente teorica o la storia di istituzioni culturali spesso tuttora attive.

Questa rubrica si affianca così al Dizionario bio-biblio-sitografico on-line del Pensiero filosofico-religioso italiano del Novecento che, con fini analoghi, è stato promosso dall'Associazione italiana di filosofia della religione ed è attivo e in progressivo aggiornamento da alcuni mesi. A differenza del Dizionario, però, le voci di questa rubrica saranno organizzate in modo tematico (raggruppando i singoli protagonisti per ambiti teorici trattati e/o per "scuole" e/o per periodi cronologici), offrendo così dei percorsi di orientamento e di confronto all'interno del dibattito complessivo.

Per il primo numero di questa rubrica si è pensato di raggruppare alcuni pensatori attivi soprattutto nella seconda metà del Novecento che, in modo tra loro diversificato, hanno avuto, tra i propri essenziali motivi di riflessione teorica, il problema dell'ermeneutica filosofico-religiosa. Si tratta, dunque, di protagonisti recenti delle discussioni sull'interpretazione del legato religioso e filosofico e i loro differenziati contributi possono offrire a tutt'oggi spunti di orientamento e riflessione assai preziosi.

Se uno di questi cinque articoli biografici è opera di un autore che ha già pubblicato una monografia e altri studi sul protagonista del proprio articolo (Luca Ghisleri su Luigi Pareyson), gli altri quattro sono scritti da autori che sono stati a stretto contatto con i protagonisti stessi, essendone allievi diretti (Adriano Fabris per Vittorio Sainati, Andrea Aguti per Italo Mancini, Massimo Giuliani per Paolo De Benedetti, Guido Ghia per Giovanni Moretto). Sarà questa una caratteristica che impreziosirà anche altri articoli biografici di questa rubrica, nei numeri successivi: la filosofia è stata fin dall'inizio ed è tuttora, infatti, una riflessione teorica con strumenti logico-concettuali, ma è stata anche, altrettanto fin dall'inizio, ed è tuttora scambio personale, trasmissione e rielaborazione di pensieri tra chi viene prima e chi viene dopo.